

LETTERA	0238
Denominazione	Giuditta Pasta a Clelia Pasta
Data di stesura	[1840] ottobre 20
Data di ricezione	
Regesto	La lettera racconta della vigilia della partenza dell'autrice da Varsavia. Racconta con entusiasmo una performance riuscita, dove è stata applaudita per la sua interpretazione nella "Casta Diva" e nel terzo atto dell'"Otello", nonostante l'emozione che le ha fatto perdere un po' il controllo. Parla anche di un incontro con il principe e la contessa Potolska, che le ha regalato una collana d'oro. Conclude con affettuosi saluti alla famiglia, chiedendo notizie della "Chimalinda" e di altri cari.
Trascrizione	Lettera 8. Martedì. Varsavia, 20 ottobre. Mia cara Clelia, eccoci finalmente alla vigilia della nostra partenza. Dirai al signor Dottorino che jersera io l'jo sorpassato nella <i>Casta Diva</i> , e nel terz'atto dell' <i>Otello</i> . Il teatro era stivato, varie belle corone di fiori sono volate ai piedi della sventurata Desdemona, la quale, stordita dagli applausi s'accorse troppo tardi che le eran involati tutti i fiori e le corone. Il signor Dottorino mi farà dei rimproveri ripetendomi che un buon attore deve sempre esser padrone di sé, ne convengo, ero troppo commossa, ma come non esserlo dopo tanti anni che non sentiva quella divina musica e immezzo a tanto entusiasmo. Addio. 21. Ancora otto giorni prima d'averle vostre nuove... Ma chi potea prevedere tanto ritardo... Oggi sono stata da Sua Altezza il principe a congedarmi ed al tempo stesso a ringraziarlo dell'onore che mi ha compartito assistendo ai miei concerti. Poi sono andata dalla contessa Potolska: essa mi donò una bellissima collana d'oro e mi disse le cose più obbligate ed affettuose. La principessa Orosloff, ove fui a cena l'altra sera, dopo aver cantata la cavatina della <i>Semiramide</i> mi cinse il braccio con un elegante greca a giorno d'oro chiusa da un opale in campo d'oro e nota che oltre questo favore il principe avea già presi pei due concerti più di 40 biglietti. Faccia altrettanto il signor Dottorino a Moltrasio. Ah Dio, ma lui si specchia nell'onde del mio caro lago ed ottiene le vostre carezze! Come sta la mia Chimalinda? Si ricorda della sua povera nonna? E l'amato prigioniero dà molestia alla amatissima carceriera? Si calmi sotto un bacio del nostro Geni. Mando alla mamma mia un lungo articolo intorno a quel <i>asen de quel Git</i> , onde sia sottoposto al giudizio del signor Dottorino. Ne porteranno altri due, ma io sarò assente e non potrò brocolare. Lì 22. Ancora un abbraccio miei cari prima d'incarozzarmi. Addio mia cara mamma mia, resto sotto le tue ali. Addio, addio co[***]
Lingua	Italiano
Consistenza	c. 1
Bibliografia	
Mittente	Giuditta Pasta
Destinatario	Clelia Pasta
Data topica	Varsavia
Note generiche	La lettera è mutila.

Collocazione	JOB 16-01, Box 10, Folder 9
Ente conservatore	The New York Public Library – Music Division
Trascrizione (cognome, nome)	Germi Andrea